



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

# COMUNE DI ANDORNO MICCA

## PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Legge Regionale n° 56 del 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni

### PROGETTO DEFINITIVO

AGGIORNATO SULLA BASE DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO" DALLA REGIONE PIEMONTE

## PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO SU AZZONAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

ELABORATO  
**3P3**  
SCALA 1:5000

Arch. GIULIO CARTA  
Aspetti urbanistici e coordinamento generale

Dott. MASSIMO BIASETTI  
Aspetti idro-geologici

Delibera di adozione del Consiglio Comunale n° 38  
Delibera di approvazione della G.R. n° 17-5357

in data 28/11/2011  
in data 21/02/2013

Aggiornamento modificazione Ottobre 2011

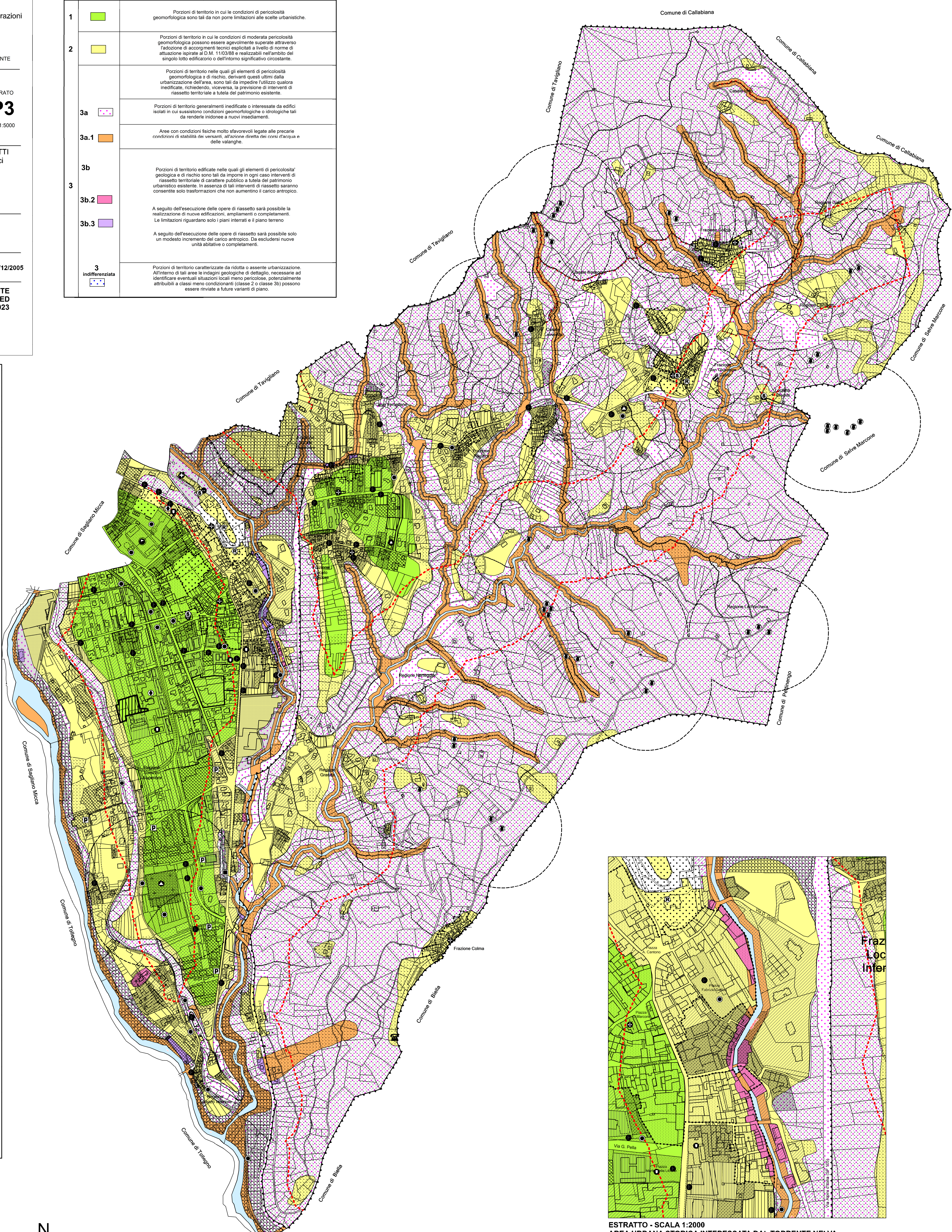
Cartografia aggiornata al 31/12/2005

ELABORATO AGGIORNATO AL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE PARZIALE 1/2017 APPROVATO CON D.C.C. N° 45 IN DATA 06.11.2019 ED ALLA MODIFICAZIONE/2023 APPROVATA CON D.C.C. N° 20 DEL 28.04.2023

Elaborazione grafica-informatizzata G.S.I. Gestione Servizi Informatici

### LEGENDA

| CLASSE               | PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA   |
|----------------------|--|
| 1                    | Porzioni di territorio in cui le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.  |
| 2                    | Porzioni di territorio in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzati nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante.                              |
| 3a                   | Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quasi tutti dalla urbanizzazione esistente, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.  |
| 3a.1                 | Porzioni di territorio generalmente inedificate o interessate da edifici isolati in cui sussistono condizioni geomorfologiche e idrologiche tali da rendere inidonee a nuovi insediamenti.   |
| 3a.2                 | Arece con condizioni fisiche molto sfavorevoli legate alle precarie condizioni di stabilità dei versanti, all'azione diretta dei corsi d'acqua e delle valanghe.   |
| 3b                   | Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. |
| 3b.2                 | A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Le limitazioni riguardano solo i piani interrati e il piano terreno.  |
| 3b.3                 | A seguito dell'esecuzione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.  |
| 3<br>Indifferenziata | Porzioni di territorio caratterizzate da ridotta o assente urbanizzazione. All'interno di tali aree le indagini geologiche di dettaglio, necessarie ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (classe 2 o classe 3b) possono essere rinviata a future varianti di piano.                        |



### LEGENDA

**AZZONAMENTI ED AREE NORMATIVE PREVISTE**

**USI E DESTINAZIONI DI TIPO PUBBLICO**

- VIABILITA' ESISTENTE (ART.48)
- VIABILITA' IN PROGETTO (ART.49)
- VIABILITA' MINORE DI VALORE STORICO E/O AMBIENTALE O DOCUMENTARIO (ART.27)

**AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO**

AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE (S.P. ART. 47)

\* AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI:

- AREE PER L'ISTRUZIONE
- CHIESE ED ATTREZZATURE RELIGIOSE
- CENTRI SOCIALI E CENTRI CULTURALI
- ATTREZZATURE SANITARIE ED ASSISTENZIALI
- UFFICI PUBBLICI - AMMINISTRATIVI E SERVIZI
- GIARDINI PUBBLICI E PARCHI GIOCO
- ATTREZZATURE SPORTIVE
- PARCHEGGI PUBBLICI

\* AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E TERZIARI:

- PARCHEGGI
- AREE VERDI O DI INTERESSE GENERALE
- AREE PER IMPIANTI URBANI (ART.48)
- CIMITERI
- SORGENTI E POZZI A SERVIZIO ACQUEDOTTO
- SERBATOI ACQUEDOTTO
- SOTTOSTAZIONI DI TRASFORMAZIONE ENEL
- IMPIANTI RADIOELETTRICI
- CAPTAZIONE ENERGIA SOLARE
- ZONE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI URBANI
- INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
- ELETTRODOTTI

**AZZONAMENTO DEL TERRITORIO URBANO (ART.46)**

**INSEDIAMENTI DI ORIGINE STORICA:**

- NUCLEI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE A1 - (ART. 51) (PER LE PRESCRIZIONI D'INTERVENTO VEDI CARTOGRAFIA SPECIFICA)
- NUCLEI MINORI DI ANTICA FORMAZIONE - A2 - (ART. 52)

**AREE EDIFICATE - EDIFICABILI:**

- DI VECCHIO IMPIANTO (B1 - ART.53)
- SATURE (B2 - ART.54)
- CONSOLIDATE (B3 - ART.55)
- AREE DI COMPLETAMENTO (B4 - ART. 56)
- AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE (C1 - ART. 57)

COMPARTO MINIMO DI INTERVENTO  
COMPARTO SOGGETTO A S.U.E.

**ZONE A SPECIFICA DESTINAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICHE:**

- AREE CON IMPIANTI PRODUTTIVI CHE SI CONFERMANO (D1 - ART. 58)
- AREE PER INSEDIAMENTI TERZIARI (D4 - ART.59)
- AREE PER IMPIANTI RICREATIVI (D6 - ART. 60)

**ZONE FUNZIONALI MISTE (D7 - ART. 61)**

- COMPARTO SOGGETTO A SPECIFICI INTERVENTI DI RICONVERSIONE - TRASFORMAZIONE - RIQUALIFICAZIONE

**AREE DI CONTENIMENTO URBANO**

- AREE AGRICOLE MARGINALI (E3 - ART. 65)
- INDIVIDUAZIONE AREE AGRICOLE MARGINALI INEDIFICABILI

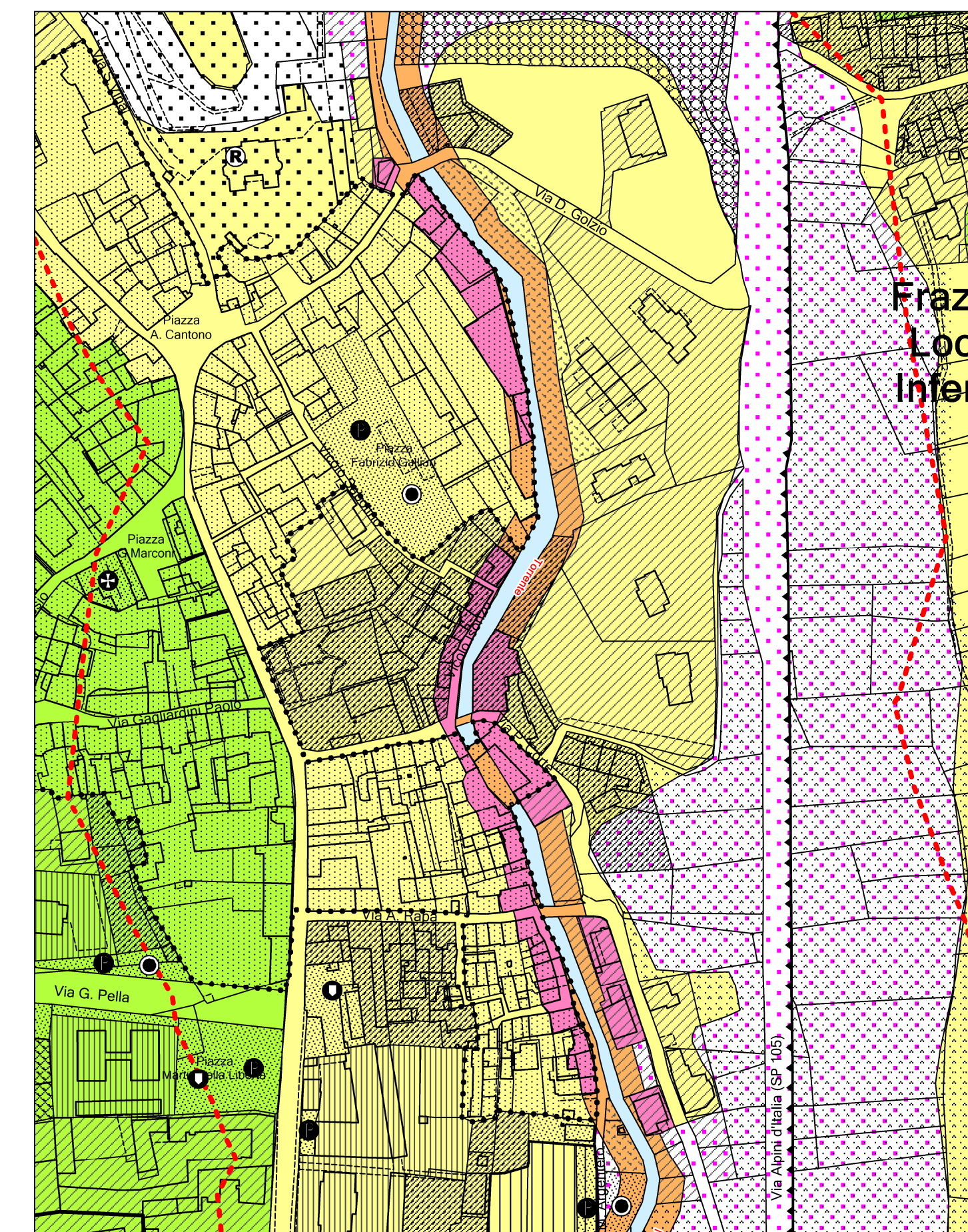
**AZZONAMENTO DEL TERRITORIO EXTRAURBANO (ART.62)**

**ZONE AGRICOLE**

- AREE AGRICOLE PRODUTTIVE (E1 - ART. 63)
- AREE DI TUTELA AMBIENTALE (E2 - ART.64)
- AREE BOSCHIVE (E4 - ART. 66)

**AREE ED IMMOBILI OGGETTO DI SALVAGUARDIA E TUTELA**

- PARCHI PRIVATI DI VALORE AMBIENTALE (H - ART. 67)
- BENE VINCOLATO AI SENSI DEL D.P.R. 22.10.99 T.U. BENI VINCOLATI (ART. 27)
- BENE CULTURALE AI SENSI DEL 1° COMMA ART.49 L.R.56/77 (ART. 27)
- PERIMETRO UNITA' DI RISPETTO PAESAGGISTICO
- CORSI D'ACQUA DI CUI AL R.D. 11-12-1933 N° 1775
- E RELATIVA FASCIA DELLA PROFONDITA' DI 150 M DALLE SPONDE



ESTRATTO - SCALA 1:2000  
AREA URBANA STORICA INTERESSATA DAL TORRENTE NELVA

